



La rete di Scuole

Premessa

Le regole del presente Codice Deontologico sono vincolanti per tutti coloro che sottoscrivono l'accordo di rete e di conseguenza sono tenuti alla sua osservanza e l'ignoranza o l'infrazione di esso comporta l'esclusione dalla rete stessa. Infatti, solo il rispetto di un'etica comportamentale condivisa consente una cooperazione armonica che giova al miglioramento dell'offerta formativa e all'arricchimento delle opportunità progettuali poste in essere dalla rete.

L'inosservanza dei precetti stabiliti nel presente Codice deontologico ed ogni azione od omissione contrarie al corretto espletamento dei compiti attribuiti dalla rete sono sanzionate con l'esclusione dalla rete e con ricorsi anche penali nel caso di uso improprio di quanto prodotto dalla rete medesima ai fini della propria attività.

1. La rete e la sua mission

La rete di scuole OTIS ha come mission quella di:

-promuovere l'attività teatrale nelle scuole come strumento educativo privilegiato per la realizzazione del processo educativo-didattico delle studentesse e degli studenti, attraverso le azioni dei laboratori di arti performative infatti si realizzano virtuosi percorsi di formazione, di crescita culturale e di inclusione sociale.

-diffondere la lingua e la cultura italiana all'estero attraverso momenti di scambio interculturale tra scuole italiane e scuole italiane all'estero;

-disseminare buone pratiche di educazione teatrale nelle scuole attraverso l'attivazione di laboratori teatrali nonché mediante la ricerca e la sperimentazione di metodologie didattiche e di percorsi progettuali innovativi, creativi ed inclusivi

2. La rete e le sue attività

L'attività della rete si esplica lungo tre assi fondamentali: formazione/aggiornamento docenti, scambi interculturali, disseminazione di buone pratiche e incentivazione di laboratori teatrali e arti performative in tutte le scuole ad essa aderenti. La formazione coinvolge docenti ed esperti teatrali secondo le modalità della metodologia OTiS.

Ad essa seguono la circuitazione dell'esperienza maturata dai ragazzi nei laboratori teatrali delle scuole aderenti in Europa e nel mondo e la realizzazione di una rassegna teatrale a cadenza annuale. La rete, al fine di perseguire le sue finalità, partecipa anche a bandi/avvisi presentando progetti incentrati sull' "arte del *fare teatro*", sia nazionali che internazionali (progetti PON, Erasmus, Monitor 440, etc...) e indice convegni, seminari internazionali, tavole rotonde, borse di studio e ancora divulga materiale cinematografico o documentario di interesse teatrale, attività multidisciplinari sempre in una prospettiva di innovazione e sperimentazione di nuovi linguaggi.

Principi etici generali di riferimento

Qui di seguito vengono enunciati i principi etici generali cui si ispira il presente Codice deontologico:

3. Legalità di intenti e di azioni

La rete riconosce come principio fondamentale il pieno rispetto della legge e dei regolamenti vigenti nello Stato italiano. Di conseguenza non è ammessa né tollerata la violazione di questo principio né da parte delle sue figure di riferimento né dei suoi membri componenti né di chiunque contragga impegni formali con la rete, ciò neppure se la violazione sia avvenuta a tutela degli interessi e delle finalità della rete stessa

4 . Onestà, integrità morale, correttezza e professionalità.

La rete opera improntando i propri comportamenti ai valori cardine dell'onestà, dell'integrità morale, correttezza e professionalità. Infatti la rete, mediante il processo formativo che mette in atto, invita ad un *modus vivendi* etico nell'ambito delle relazioni umane, spinge ad una "green antropology", ad un nuovo umanesimo incentrato non sulla centralità dell'io ma sull'efficacia della cooperazione spontanea e motivata.

5. Rispetto della persona, della salute e della sicurezza.

La rete in ogni sua attività si impegna a rispettare l'integrità fisica e morale della persona. Ogni membro della rete, pertanto, non dovrà esporre gli altri membri o destinatari della sua azione a rischi inutili che possano arrecare danno alla loro salute o minare la loro incolumità fisica. A tale scopo la rete impone l'utilizzo di locali idonei e conformi alle norme di sicurezza per lo svolgimento

delle sue attività, rispetterà la volontà dei singoli a partecipare o meno ad attività fisiche ritenute onerose o inadatte.

Trattandosi, sempre, di attività deliberate dai Collegi dei Docenti delle scuole aderenti e pertanto incluse e costituenti il Ptof di ciascuna istituzione scolastica, automaticamente in caso di infortuni interverrà la copertura assicurativa inail.

Resta da valutare caso per caso la necessità di stipulare polizze assicurative accessorie per la copertura di eventuali danni da responsabilità civile.

6. Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile.

Nell'ambito delle proprie attività la rete si impegna ad operare sempre a tutela e a salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in conformità ai principi dello sviluppo sostenibile in ottemperanza agli obiettivi di sviluppo delineati dall'agenda 2030.

7. Trasparenza e completezza dell'informazione.

La rete, nell'adempimento della propria mission, persegue la massima trasparenza e completezza nell'informazione. Ciò significa che le sue evidenze finanziarie, contabili e gestionali così come ogni altra comunicazione rispondono ai requisiti di completezza, veridicità ed accuratezza.

8. Eguaglianza ed imparzialità nella selezione delle scuole.

La rete nella selezione delle scuole aderenti evita ogni discriminazione, nel senso più ampio del termine, basata sugli orientamenti ideologici, politici, religiosi. Ad ogni esperto - a qualsiasi profilo professionale appartenga - e a qualsiasi soggetto interno od esterno alla rete, che sia chiamato a collaborare alla realizzazione di produzioni e/o iniziative di varia natura, sarà garantita piena autonomia operativa e piena libertà di pensiero e di espressione artistica, ovviamente nel rispetto dei principi che regolano la vita della rete.

9. Criteri di selezione delle scuole

I criteri di selezione delle scuole sono oggettivi e rispondenti ai requisiti indicati nell'accordo di rete. Possono confluire nella rete tutte le scuole italiane del territorio nazionale ed estero che ne facciano

richiesta e che già sperimentino percorsi formativi di laboratori creativi di teatro, che siano predisposte a poter attuare gemellaggi e/o scambi interculturali, che abbiano maturato una consolidata esperienza di didattica creativa, che abbiano partecipato con assiduità ai percorsi formativi organizzati dalla rete, che abbiano preso parte alle sue rassegne annuali e/o ad altri festival teatrali, che partecipano all'organizzazione delle attività di rete. Gli stessi criteri hanno equivalenza per la selezione delle scuole italiane all'estero, le quali sono tenute a conformarsi alle norme delineate dall'accordo triennale della rete, con particolare riferimento agli scambi interculturali e ai gemellaggi quali strumenti di integrazione culturale, inclusione sociale e arricchimento umano.

10. Ruolo della scuola capofila

La rete ogni anno elegge una scuola capofila, che può essere riconfermata nel suo ruolo per un massimo di tre anni. La scuola capofila assume il coordinamento amministrativo della rete e delle sue attività e si rende disponibile ad accogliere la referente nazionale del progetto e della rete OTiS, mettendo a disposizione locali e i mezzi necessari affinché possa svolgere l'attività di coordinamento nazionale. Sarà a cura della scuola capofila occuparsi di inviare le comunicazioni ufficiali della rete alle singole scuole aderenti, su predisposizione da parte della referente nazionale, di adempiere a tutti gli oneri burocratici, amministrativi e contabili connessi alle attività della rete, di mettere a disposizione i locali per le riunioni periodiche dei DS e dei referenti e per i corsi di formazione/aggiornamento, di guidare ed assistere le fasi di realizzazione del progetto OTIS, di utilizzare la piattaforma ministeriale per il riconoscimento giuridico delle iniziative formative, di produrre e validare gli attestati di frequenza dei corsi. La scuola capofila è tenuta a conferire alle attività della rete la medesima rilevanza e attenzione prestata a tutte le altre attività didattiche della scuola, ad osservare le scadenze per l'invio delle comunicazioni ufficiali, a mantenere il massimo riserbo delle informazioni, ad agevolare e non ad ostacolare con disservizi o negligenze le attività organizzate dalla rete.

11. Centralità dello sviluppo culturale.

La rete, nel perseguire la sua mission, riconosce come valore fondante e come obiettivo primario tutto ciò che concorre allo sviluppo culturale suo e delle istituzioni scolastiche facenti parte, al fine di promuovere l'istruzione, la cultura e l'informazione. A titolo meramente esemplificativo, e non esaustivo, la rete considera attività imprescindibili le seguenti: curare la diffusione e la distribuzione sul territorio regionale, nazionale e internazionale delle attività e delle metodologie otis; organizzare e curare nel tempo la formazione e l'aggiornamento dei docenti, degli studenti e delle famiglie; promuovere e divulgare tra i giovani tutte le iniziative in campo artistico e creativo; disseminare buone pratiche per supportare e valorizzare le azioni formative e performative della rete; favorire la diffusione e la fruizione di tutte le forme artistiche declinate all'inclusione sociale e all'interculturalità, proponendo e coordinando i progetti da realizzare o direttamente o mediante altri suoi enti di riferimento; elaborare progetti speciali in collaborazione con gli Enti Locali sulla conoscenza, sull'interculturalità, sull'inclusione, sulla legalità, sull'orientamento e sulla cultura italiana attraverso il sistema di formazione italiano all'estero; promuovere l'approccio delle giovani generazioni al cinema e ad ogni genere teatrale mediante l'organizzazione di appositi matinee o mediante appositi eventi.

12. Relazioni fra membri e organi di riferimento della rete.

I rapporti della rete fra i propri aderenti sono ispirati alla massima collaborazione, correttezza e trasparenza.

In questo senso, tutte le scuole aderenti non possono agire senza tener conto dell'interesse della rete ed ogni loro progetto basato sulla mission della rete deve essere circuitato al suo interno, al fine di avere ricadute positive su tutto l'indotto. I membri della rete, più in generale, i destinatari della stessa, decidono collegialmente gli indirizzi operativi della rete ed anche i loghi e le strategie promozionali e di marketing adottabili da parte della rete. Pertanto, essi sono tenuti alla riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio mandato.

13. Rapporti con fornitori di beni e/o servizi.

La rete si avvale unicamente di fornitori che siano in possesso di idonee garanzie di correttezza, integrità, moralità e professionalità in coerenza coi suoi principi.

La scelta dei fornitori di beni e/o servizi , pertanto, avviene secondo criteri oggettivi e privi di vizi discriminatori; parimenti, ogni contratto di fornitura dovrà essere redatto per iscritto, con la specifica dei servizi richiesti e del compenso pattuito.

14. Rapporti con la pubblica amministrazione.

I rapporti della rete con la pubblica amministrazione e con le autorità di vigilanza sono improntati a criteri di onestà, trasparenza, correttezza ed imparzialità. I contatti e le relazioni con la pubblica amministrazione possono essere intrapresi e mantenuti dal coordinatore nazionale del progetto di rete, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della rete stessa.

15. Rapporti con i Media e i social

I rapporti con i Media e con i social, inclusa la concessione di interviste, devono essere tenuti da soggetti appositamente autorizzati e nel generale rispetto dei principi etici enumerati nel presente documento.

I delegati al rapporto con i Media trattano con assoluta riservatezza notizie o informazioni raccolte, evitandone la diffusione per trarne personale vantaggio, o danneggiare l'immagine della rete , ovvero avvantaggiare terzi.

Conseguentemente, nella gestione delle informazioni, i componenti della rete devono esigere il consenso al trattamento dei dati personali, per le finalità richieste.

Circa i media le informazioni, le immagini o i video da pubblicare dovranno avere esclusiva attinenza con le attività pianificate ed attuate dalla rete e la loro pubblicazione sarà affidata ai referenti proposti dal coordinatore nazionale del progetto e approvati dalla conferenza dei referenti, in modo da evitare dispersione di notizie, confusione o destinazione impropria delle immagini o dei video.

Anche sul sito della rete ogni informazione, ogni immagine o video sarà sempre supervisionata e filtrata dal coordinatore nazionale, al fine di evitare distorsioni comunicative o usi inappropriati che possano ledere la visione della rete medesima.

16. Uso pubblico di immagini e video

La rete, qualora dovrà pubblicare immagini o video relativi a minori, rilascerà liberatorie da far sottoscrivere ai genitori, al fine di consentirne la divulgazione per gli scopi esclusivi della rete e in modo da essere sollevata da ogni responsabilità penale in caso di uso improprio o di altri gravi reati.

17. Funzioni e doveri del coordinatore nazionale del progetto di rete

Il coordinatore nazionale rappresenta la rete, coordina e gestisce i rapporti con le scuole nazionali ed estere e con le reti di scuole di nuova formazione. Si occupa di predisporre le conferenze dei DS due volte all'anno che verranno indette dal dirigente della scuola capofila e indice le riunioni dei docenti referenti delle scuole aderenti per concordare la programmazione annuale delle attività della rete, contattare enti esterni ed esperti per i corsi di formazione, costituire uno staff tecnico che lo coadiuvi e lo sostenga in tutte le iniziative approntate mediante l'attribuzione di compiti specifici, si attiva per il reperimento delle risorse finanziarie destinate a sovvenzionare il programma della rete attraverso la ricerca di sponsor o la partecipazione a bandi di progetto nazionali ed esteri specifici o altre forme artistiche, orienta e indirizza i contenuti tematici della formazione e della rassegna finale, predisporre le comunicazioni ufficiali alle scuole aderenti e ne monitora l'invio. Predisporre la stipula di eventuali protocolli di intesa con enti o partner della rete, sovrintende al regolare funzionamento delle attività centrali della rete. Il coordinatore nazionale deve incentivare un'armonica collaborazione all'interno della rete.

18. Funzioni e doveri dei Dirigenti Scolastici della rete

Il Dirigente scolastico che sottoscrive l'accordo triennale di rete si impegna a concorrere alla conoscenza della sua mission e delle sue specifiche finalità e a promuoverle per implementare la sua azione e per allargare il bacino di utenza della rete nel proprio ambito territoriale, in modo da perseguire l'inclusione sociale e la realizzazione di buone prassi mediante l'acquisizione di competenze sempre nuove.

Egli opera per garantire il bene della comunità che gestisce e coordina e per forgiare professionalità sempre più capaci di realizzare positive interazioni fra i partner di rete.

Il Dirigente scolastico è consapevole della responsabilità che esercita e dei vincoli insiti in un accordo di rete; pertanto deve prestare particolare attenzione ai fattori organizzativi e finanziari, al fine di evitare l'uso distorto e inappropriato dei benefici derivanti dall'adesione ad una rete di scopo. Infatti egli è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze.

Il Dirigente Scolastico è invitato, almeno due volte all'anno, a partecipare alle conferenze indette dalla rete, a consentire e favorire ai referenti di presenziare fisicamente o virtualmente alle riunioni mensili e a porli nelle condizioni di interagire con gli esperti di laboratorio e di non ostacolarli nei loro compiti.

Nel caso di partecipazione a bandi nazionali ed europei di progetti afferenti alla mission della rete, il Dirigente Scolastico deve informare i partner della rete al fine di poter assumere, come Conferenza dei Dirigenti OTiS, le decisioni di partecipare insieme e di conseguenza individuare la scuola capofila per la partecipazione allo specifico progetto.

Resta ferma la facoltà del Dirigente Scolastico di valutare l'opportunità di non partecipare in rete al bando; in tal caso, però, è tenuto a dare tempestiva ed esplicita comunicazione ai partner di rete; nel caso specifico, laddove altri Dirigenti Scolastici delle scuole in rete dovessero decidere di partecipare allo stesso bando (come rete OTIS) risulta evidente che la scuola che ha partecipato in autonomia non potrà in alcun modo beneficiare o partecipare ad attività od azioni qualora fosse approvata l'iniziativa progettuale presentata dalla rete otis.

19. Dirigenti Scolastici e condivisione

Il Dirigente Scolastico facente parte della rete deve sempre difendere le ragioni ultime della comunità di cui ha deciso di far parte, che ogni progetto che abbia come obiettivo il potenziamento delle abilità contemplate dalla rete debba essere condiviso sia sul piano delle conoscenze sia sul piano delle risorse

finanziarie, in modo da offrire a tutta la comunità della rete potenzialità e mezzi materiali per poter affinare progressivamente la propria professionalità. Infatti, lavorare ad un progetto senza possibilità di condivisione significa non credere in alcun valore comunitario e quindi tradire la natura del proprio impegno. Il Dirigente Scolastico non può riferirsi autonomamente a contatti, persone fisiche, bandi di progetti a disposizione della rete senza chiederne consenso. Ciò equivale ad uso privato di un patrimonio collettivo e a concorrenza sleale, allo scopo di avvalersi di risorse collettive per trarne beneficio personale a detrimento dell'interesse generale della rete.

20. Funzioni e doveri dei docenti referenti

Il referente indicato dalle scuole aderenti alla rete deve curare i rapporti tra la rete e la propria scuola; partecipare alla costruzione, sulla base di linee condivise dalla scuola, di percorsi educativi e didattici, proposti dalla rete; deve partecipare alle riunioni mensili garantendo almeno il 60% delle ore programmate, la presenza ai corsi di formazione, la partecipazione attiva alle rassegne annuali; interloquire con gli esperti dei laboratori teatrali e monitorare lo sviluppo delle loro attività; organizzare col supporto del Dirigente Scolastico una presentazione della rete e di tutte le sue iniziative all'interno del proprio istituto; far pubblicare sul sito della propria scuola o su un'eventuale pagina social tutte le informazioni relative agli eventi e alle iniziative messe in campo dalla rete; adoperarsi per garantire l'accoglienza durante gli scambi e i gemellaggi, contattare e segnalare le famiglie disponibili all'ospitalità, nonché assegnare gli studenti ai nuclei familiari individuati; incentivare la partecipazione degli alunni della scuola alla rassegna annuale, osservando con scrupolo puntuale le turnazioni stabilite e agli altri eventi promossi dalla rete (giornata mondiale del teatro e/o altri festival teatrali); interrelazionarsi con il Dirigente Scolastico e con gli uffici di segreteria della propria scuola per accertarsi che tutte le comunicazioni della rete siano state recepite e poste a conoscenza; redigere circolari di servizio a scopo informativo, al fine di rendere noto alla comunità scolastica quanto pianificato dalla rete; occuparsi dell'organizzazione dei trasporti e della compilazione delle liberatorie destinate agli alunni prima della rassegna conclusiva, evidenziare irregolarità e criticità che possano compromettere l'esito degli eventi posti in essere dalla rete.

20. Riservatezza e privacy

Il docente referente deve conservare con il massimo riserbo tutte le informazioni acquisite durante l'espletamento delle proprie funzioni; esigere sempre il consenso al trattamento dei dati personali; evitare sempre un uso strumentale delle informazioni riservate né diramarle scorrettamente a terzi. Fare in modo che i soggetti autorizzati possano accedere alle informazioni in modo agevole e compiuto.

22. Diffusione del Codice Etico

La rete si impegna a garantire la diffusione interna ed esterna del presente Codice etico attraverso:

- la distribuzione del medesimo a tutti i membri della rete;
- l'inserimento di clausole volte a formalizzare la conoscenza del presente codice e l'impegno alla sua osservanza.

Roma, lì 22 novembre 2019

